Corsi di riqualificazione subito

Prot. 711

Palermo, li 7 settembre 2001

Giorno 3 settembre scorso, presso il Dipartimento regionale competente, si è insediato il tavolo tecnico per la riclassificazione del personale non dirigenziale al fine di procedere all'individuazione dei nuovi profili professionali e delle nuove mansioni. Propedeutico al ragionamento è il processo formativo cui sottoporre tutto il personale al fine di potere, nei tempi e nei modi stabiliti dal contratto, procedere al "reinquadramento".

Auspichiamo un piano articolato in due tempi, il primo funzionale all'applicazione dell'ultimo contratto dell'ordinamento professionale (10 miliardi sono già stanziati) da svolgere "in progress" (sul luogo di lavoro) ed utilizzando le risorse umane di cui dispone la Regione siciliana da inserire in un apposito Albo dei formatori interni; il secondo, destinato alla "Regione che sarà", secondo noi deve essere legato ad un processo di più elevato livello strategico che determini le condizioni dell'innovazione, della competenza e dell'efficienza dell'apparato burocratico siciliano. In questa seconda fase, i "Siciliani inkazzati" chiedono, così come avviene nelle più avanzate P.A. d'Europa, di creare un sistema di "crediti formativi" (organizzati dall'Amministrazione ma anche acquisibili autonomamente presso Università ed Enti riconosciuti) che, avendo una ricaduta sul livello della "qualità totale" del lavoro, influirà positivamente sullo sviluppo di carriera orizzontale e verticale. Durante i lavori del 4 settembre, è anche intervenuto il neo assessore al personale, David Costa, il quale si è impegnato a velocizzare il processo di individuazione delle nuove figure professionali attraverso una conferenza, da lui presieduta, con tutti i dirigenti generali che dovranno indicare qualità e quantità delle risorse umane necessarie per ogni "ramo" diretto. Inoltre, l'assessore ha comunicato di avere avviato le procedure per utilizzare fondi comunitari al fine di potere finanziare la formazione del "secondo tempo". A ciò aggiungiamo la nostra richiesta ufficiale di accelerare le procedure di assunzione a tempo indeterminato, nelle aree A e B, degli LSU in servizio presso gli uffici regionali al fine di garantirne la funzionalità dopo il primo marzo 2002.

I regionali siciliani inkazzati